

Il Debito Pubblico

Il caso dell'Italia

Sergio Bortolani
11 novembre 2014

Debito Pubblico Italiano

**35.000 euro
a testa**

Il debito pubblico italiano viene da lontano

- Non nasce all'improvviso a metà 2011
- A metà 2011 scoppia il “detonatore” (crisi della Grecia e di altri paesi periferici UE)
- Rischio di contagio
- Lo “**spread**”, nuova parola-chiave

Il debito

- È stato lo strumento per produrre consenso sociale pro tempore.
- Per 40 anni si è detto “sì” a tutto e a tutti.
- Il conseguimento del consenso sociale scaricava e continua a scaricare colpevolmente sulle generazioni future l'inevitabile aggiustamento.
- Da 40 anni viviamo al di sopra delle nostre possibilità.

Il debito

- Fino a metà 2011 non era emerso come priorità nella lista dei problemi economico-finanziari da risolvere.
- Funzionavano, come ingranaggi quasi perfetti, il mercato primario e il mercato secondario dei Titoli di Stato.
- Consolazione: il problema del debito è comune a quasi tutti i paesi (in diversa misura).
- Per fortuna c'è la Grecia.

2150 miliardi di euro

- Le statistiche sul debito sono impietose: non c'è stato un solo anno in cui il debito si sia ridotto
- Ogni anno si è aggiunto debito a debito, per arrivare agli attuali 2.150 miliardi di euro: 133% del PIL (rivalutato a settembre 2014 per tenere conto del “sommerso”).

Progressione del Debito

(in miliardi di euro)

- **1950 1**
- **1960 4**
- **1970 13**
- **1980 114**
- **1990 668**
- **2000 1300**
- **2005 1513**
- **2012 1990**
- **2013 2070**
- **Agosto 2014 2148**

Raffronti Internazionali: Debito / PIL (2014)

- Italia: 133
- Germania: 75
- Francia: 96
- Spagna: 99
- Grecia: 175
- Area Euro: 96
- USA: 106
- Giappone: 244

Raffronti Internazionali: Deficit / PIL (2014)

- **Italia: 2,7**
- **Germania: 0,0**
- **Francia: 3,7**
- **Spagna: 5,9**
- **Grecia: 2,7**
- **Area Euro: 2,6**
- **USA: 6,4**
- **Giappone: 7,2**

Raffronti Internazionali: Avanzo Primario / PIL (2014)

- **Italia: 2,3 (37 miliardi) (interessi 80)**
- **Germania: 1,6**
- **Francia: - 1,7**
- **Spagna: - 2,8**
- **Area Euro: - 0,1**
- **USA: - 3,2**
- **Giappone: - 6,4**

Chi ha la responsabilità di questo debito?

- Indubbiamente, le classi di governo che si sono succedute nel tempo.
- Ma sarebbe superficiale e liberatorio puntare unicamente il dito sulla classe politica.
- C'è stata (e purtroppo c'è ancora) una pervasiva **cultura del debito** che tutti noi abbiamo contribuito a sviluppare:
 - quando ne siamo stati diretti beneficiari
 - quando abbiamo alimentato il diffondersi dell'evasione fiscale
 - quando non abbiamo gridato abbastanza di fronte agli sprechi

Molti anni di “risanamento”

- Proprio perché la crisi del debito viene da lontano, non è possibile risolverla in tempi brevi.
- Ci aspettano molti anni di “risanamento”, sempre che si vada nella direzione giusta.
- 100 punti di spread valgono 21,5 miliardi.
- Oggi spendiamo 80 miliardi all'anno per interessi (costo medio attuale del nostro debito: un po' meno del 4%), pari al 10% dell'intero bilancio pubblico.

Quale è la “direzione giusta”?

- Avere un “piano di rientro” sufficientemente graduale, ma anche sufficientemente credibile.
- Pareggio di bilancio (inclusi gli interessi).
- Spending review seria e mirata (ma: formidabili resistenze).
- Via “lacci e lacciuoli”: liberalizzazioni e semplificazioni (ma: formidabili resistenze).

Direzione giusta?

- Riforma mercato del lavoro
- Recupero competitività (più facile a dirsi che a farsi)
- Lotta evasione fiscale
- Vendita beni pubblici (tra cui: riserve d'oro)
- Nuove tasse? Patrimoniale?
- In Europa: Eurobond, Fondo Salva-Stati, Unione bancaria, Fiscal Compact

Spunti di discussione

- **Deflazione, brutta notizia per i debitori**
- **Ritorno alla lira?**
- **Rigore e crescita?**
- **Rimborso vs. Rinnovo del Debito: lo Schema Ponzi?**
- **Il nostro sarebbe un Bel Paese....**

Se non avesse il debito

- **O se ne avesse un po' meno.**
- **A quando il rimborso del primo euro di debito?**
- **Ai posteri l'ardua sentenza.**